

DOCUMENTO FNOMCeO SULLE CRITICITA' DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Premessa

Affrontare il tema della Formazione in medicina generale, comporta prendere atto del fatto che si tratta di una disciplina autonoma, riconosciuta come tale, sia a livello europeo che la dove esistono sistemi sanitari organizzati ed avanzati. La normativa europea ci impone di adeguare la nostra formazione, per consentire la libera circolazione degli specialisti ed il reciproco riconoscimento dei titoli di studio. Una medicina generale di alta qualità rappresenta, all'interno di un sistema sanitario moderno, un elemento fondamentale per realizzare le migliori condizioni di risposta efficiente ed efficace alla domanda di salute, coniugando qualità delle cure e ottimizzazione delle risorse. Si è quindi resa evidente nel tempo la necessità di una formazione specifica e specialistica per la medicina generale, fondata sui principi costitutivi di questa disciplina, con contenuti clinici ma anche gestionali, di comunicazione educativa, ricerca, valutazione di qualità. Alla luce anche di queste considerazioni venne emanata nel 1986 la direttiva 86/457/CEE, relativa alla formazione in medicina generale, che sanciva l'obbligo da parte degli Stati membri di prevedere l'istituzione di un corso di formazione specifica, rispondente ad alcuni requisiti indicati dalla direttiva stessa, quali la durata e le caratteristiche della formazione, la partecipazione diretta dei discenti all'attività professionale, l'obbligatorietà del titolo per lo svolgimento dell'attività di medico generalista, ciò al fine di formare una figura di medico, con le competenze necessarie per gestire l'assistenza primaria, affrontando i problemi di salute della comunità e della persona, secondo processi di prevenzione, cura e riabilitazione appropriati ed integrati nella rete territoriale, promuovendo anche il supporto sul piano sociale e psicologico.

Con decreti successivi, nel nostro paese, veniva posta in capo alle Regioni e alle Province autonome il compito di attivare e organizzare il corso, secondo linee e principi generali ai quali le Amministrazioni regionali dovevano attenersi. Le successive direttive CEE e i decreti legislativi n. 368 del 1998, n.277 del 2003 e 206 del 2007 hanno apportato alcune modifiche in termini di durata e modalità di svolgimento del corso, confermando tuttavia i principi ispiratori e le istanze originali della direttiva CEE del 1986.

Il progetto formativo di cui si affronteranno in questo documento gli aspetti essenziali, necessita oggi, tuttavia, di una serie di revisioni, alla luce di numerose problematiche segnalate recentemente, anche per il tramite di manifestazioni indette presso alcuni Ordini Provinciali, dai medici che frequentano il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.